

Uno sguardo di genere sulla storia dell'arte

Pluralismo, diversità e identità

Prof. Maria Antonietta Trasforini

12 febbraio 2016

Il Genere

- 'Le parole, così come le idee e le cose che sono chiamate ad esprimere, hanno una storia' (Scott,560), così anche il termine genere ha una storia

Questo termine nasce negli USA negli anni '70, introdotto dal femminismo americano

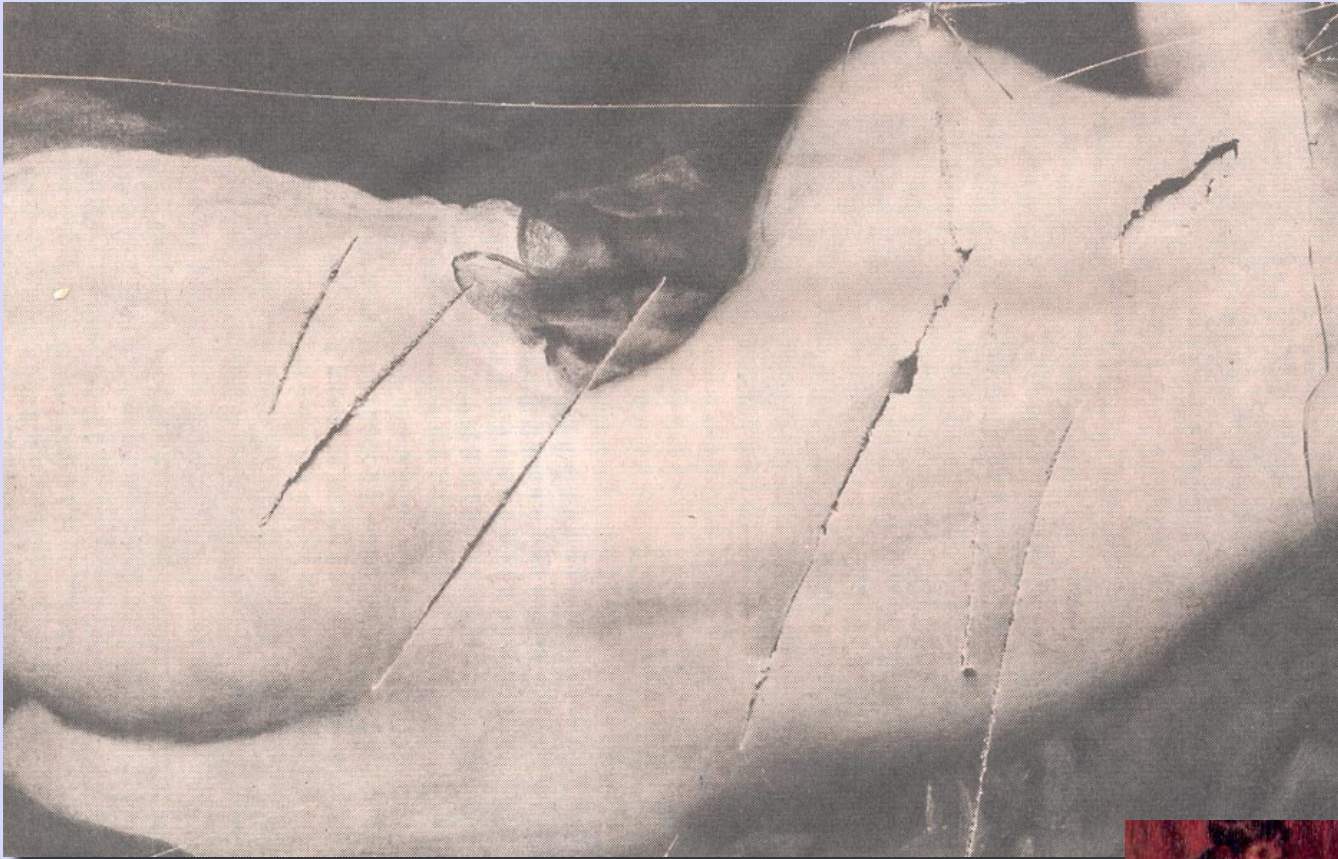
- -per designare l'organizzazione sociale dunque politica del rapporto fra i sessi, e dunque la struttura di disuguaglianze,
- -per denotare il rifiuto del determinismo biologico implicito in termini come sesso o differenza sessuale,
- -per sottolineare anche l'aspetto relazionale delle definizioni normative del femminile.

Genere come CONCETTO DI CONFINE

- Concetto di confine fra: filosofia, sociologia, antropologia, storia, psicoanalisi, ma si potrebbero aggiungere molte altre discipline ad es. quelle cosiddette scientifiche: la fisica, la biologia, l'economia, la medicina :
- il fatto che gli scienziati siano stati quasi esclusivamente uomini ha in qualche modo influito sulla direzione di sviluppo della scienza? ha strutturato l'epistemologia della stessa? Ovvero il modo di guardare e di vedere.

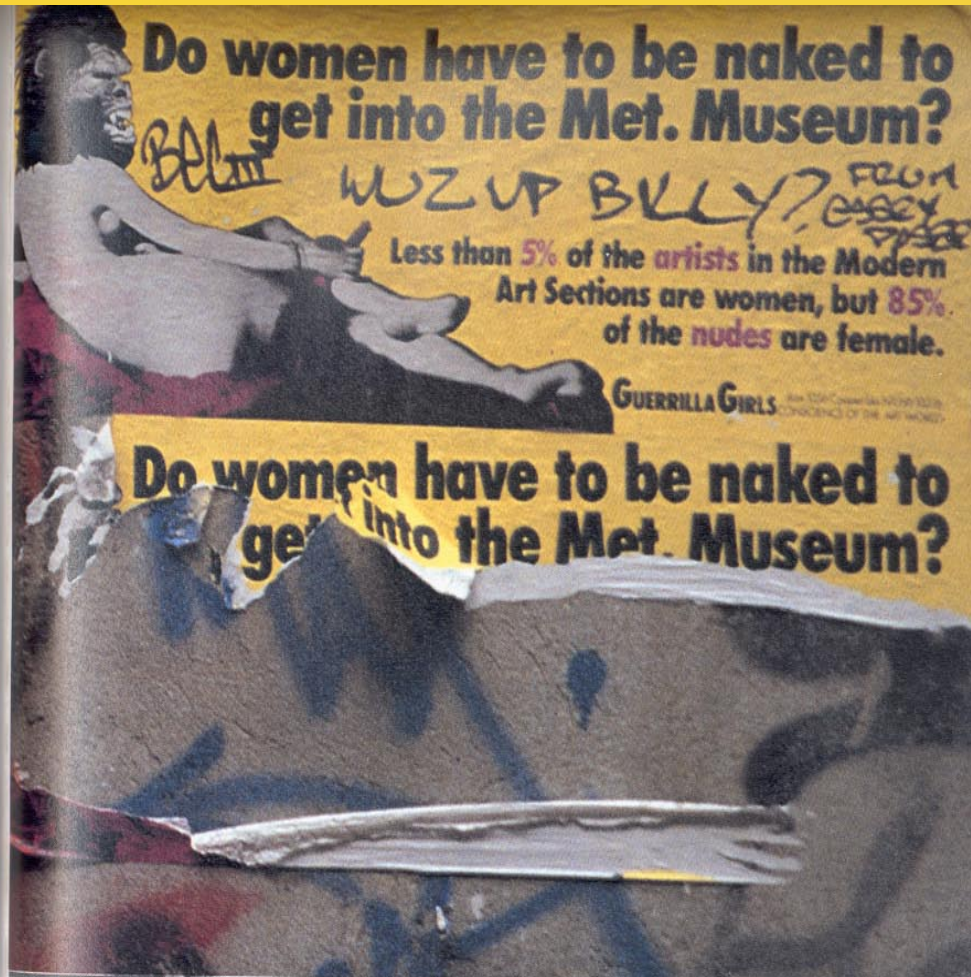
Arte e genere

- Cosa vediamo quando usiamo un'ottica di genere?
- Il caso della storia dell'arte



La Venere di Velazquez dopo il danneggiamento del 1914



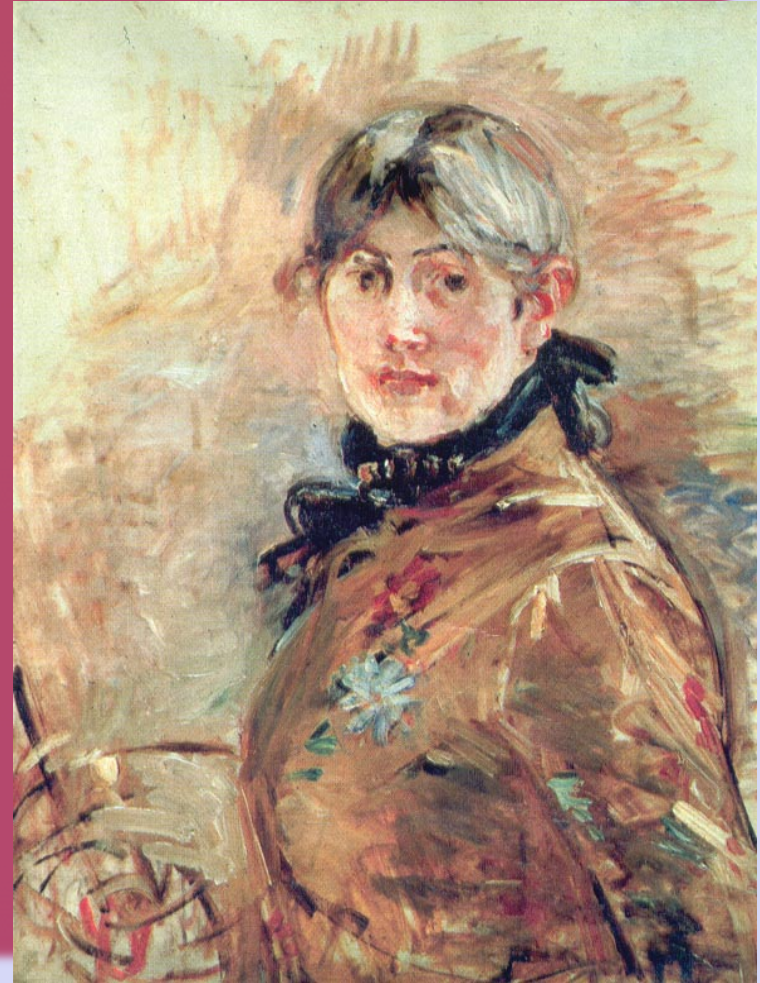


Guerrilla Girls, New York 1989

“Le donne devono proprio essere nude per entrare nel Metropolitan Museum? Meno del 5% degli artisti dei settori di arte moderna sono donne, ma ben l’ 85% dei nudi sono femminili”



Berthe Morisot,
Autoportrait
(1885)



Professione: nessuna
(1895)

Quali sono gli effetti di genere nell'arte

- Fa differenza (e quanta ?) essere (stati/e) uomini o donne nei mondi dell'arte?
- In passato come oggi....

Linda Nochlin (1975)

- ‘Cosa sarebbe successo se Picasso fosse nato femmina? Il Signor Ruiz avrebbe prestato altrettanta attenzione o stimolato ugualmente le ambizioni di grandezza di una piccola Pablita?’

Storia 'aggiuntiva'

- Qualche dato
- 1976 : 500 artiste fra 1400-1800 (Nochlin e Sutherland)
- 1985 : circa 21.000 artiste europee e statunitensi nate prima del 1900 (pittrici, scultrici, incisore, illustratrici) (Petteys)
- Storia dell' arte di E.Gombrich (1972): nessuna artista
- Storia dell' arte di A.Hauser (1956): meno di 10 artiste

Alcune grandi del passato Le 'Old Mistresses'



Judith Leyster
(1609-1660)
Autoritratto
1633



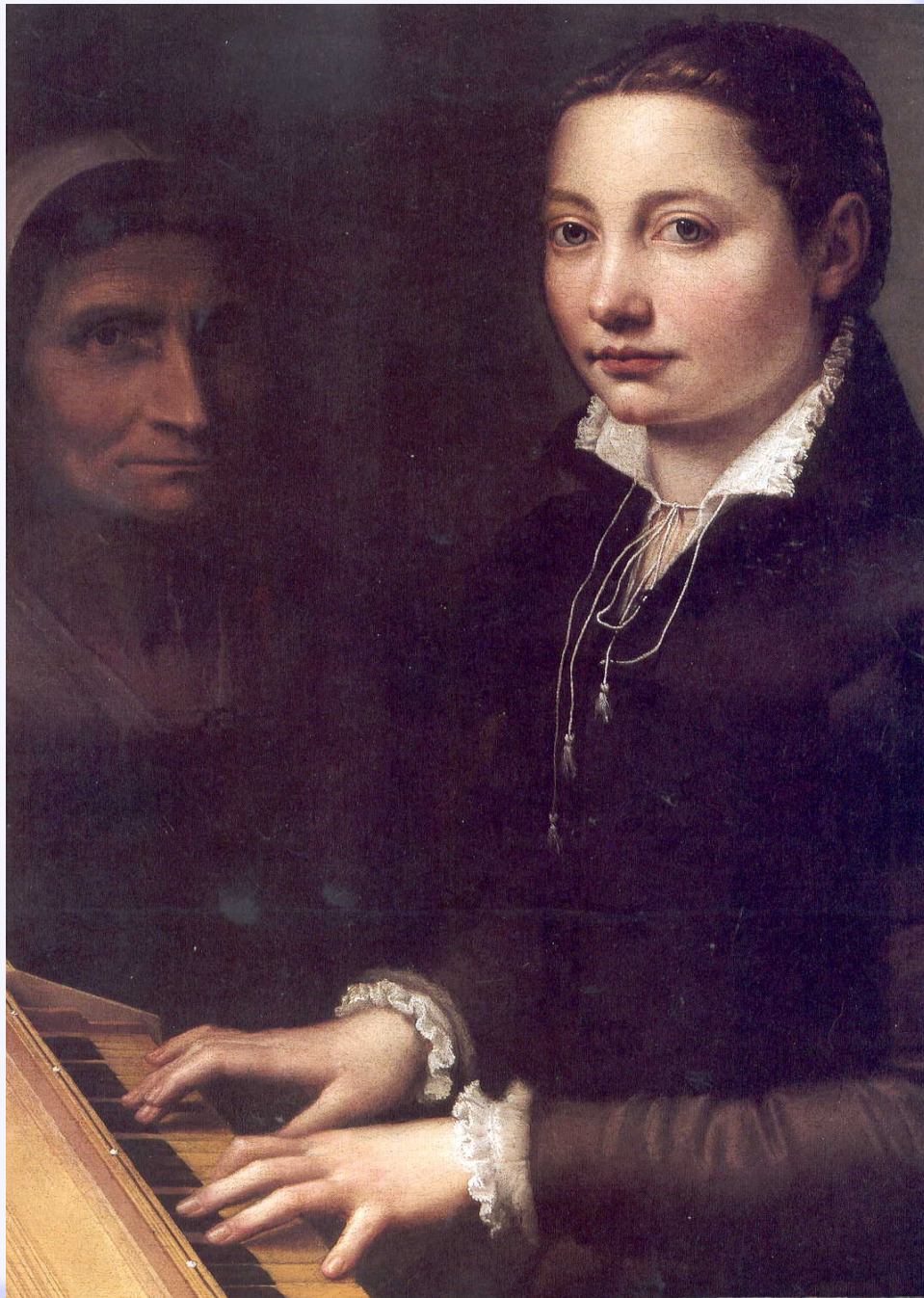
Properzia de Rossi

(ca 1490-1530)

Giuseppe e la
moglie di Putifarre

1520

Museo di S.Petronio
Bologna



Sofonisba Anguissola

(1532/35-1625)

Autoritratto con
clavicembalo

1561



Lavinia Fontana
(1552-1614)
Autoritratto con
clavicembalo
1577



Artemisia Gentileschi
(1593-1652-53)

Autoritratto o
'la Pittura'
1630-37



Elisabetta Sirani
(1638-1665)
Allegoria della
pittura (autoritratto)
1658

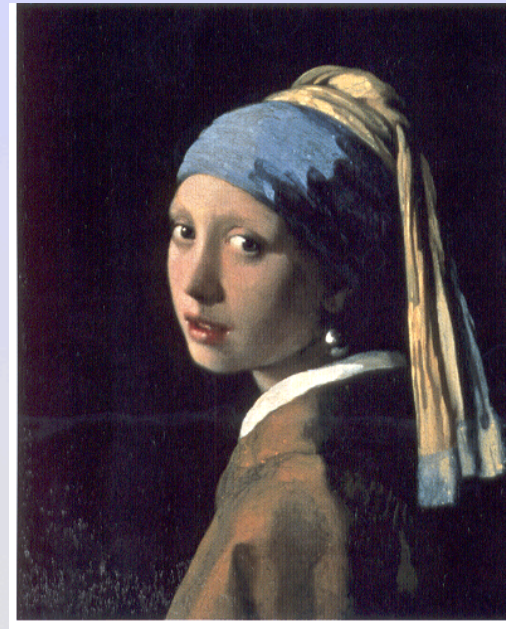


Ginevra Cantofoli

1618-1672

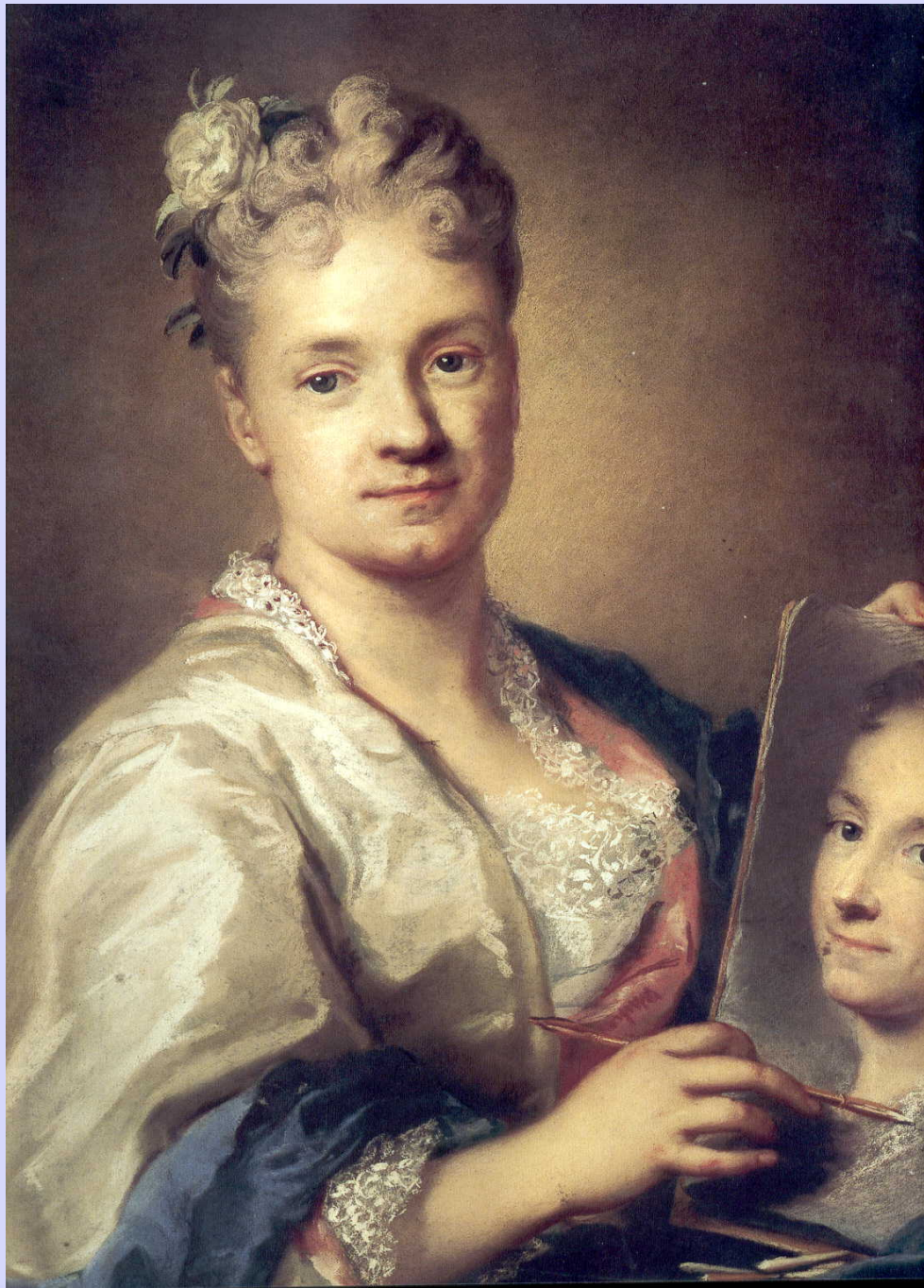
Sibilla

(già 'Ritratto di
Beatrice Cenci)



Julia Margareth
Cameron
Studio fotografico
per Beatrice Cenci,
1866





Rosalba Carriera
(1675-1757)
Autoritratto mentre
regge il ritratto della
sorella
1715
(particolare)



Adélaïde Labille-Guillard

(1749-1803)

**Autoritratto con due allieve
M.lle Marie Gabrielle Capet e
M.lle Carreaux de Rosemond**

1785

(particolare)



Johann Zoffany ,
Gli Accademici della Royal
Academy (1771-1772)
(particolare)

Al muro ritratti di
Angelica Kauffmann e
Mary Moser



L' 800

Il secolo dell' arte come professione



Marie Bashkirtseff, At the Studio (1881)





Marie Bashkirtseff

(Russia 1859-Paris
1884)

Autoritratto con
jabot e tavolozza

1880



Thérèse Schwartz
(Amsterdam, 1852-1918)
Autoritratto 1888



Bertha Wegmann
(Svizzera 1847-Copenhagen 1926):

Ritratto di
Jeanne Bauck
(Stoccolma 1840-46-1925)
(1881)



Edouard Manet

M.lle Eva Gonzales

(Paris 1849-1883)

1870



*Camille Claudel
(1864-1943)*

e Jessie Lipscomb

(fine anni ' 80 ??)

*Camille Claudel
L' Abandon*

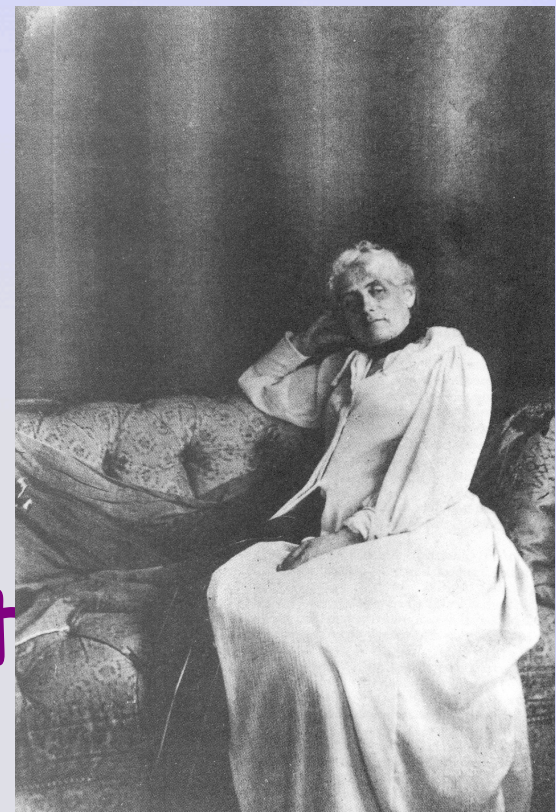




Photographer Unknown, Academie Julian, Paris, rue de Berri,
1880 c.a.

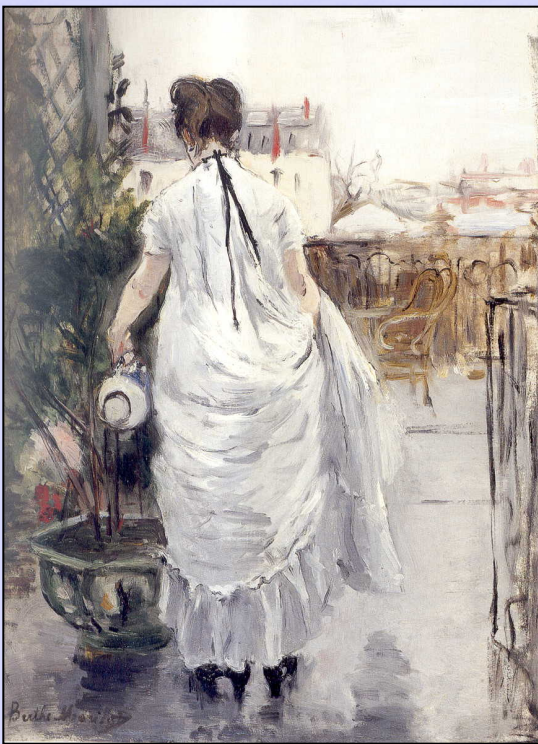
Formazione e scuole pubbliche

- Mentre le scuole pubbliche le escludono, le artiste sono ben presenti sul mercato, e si organizzano.
- Nascita di associazioni professionali di pittrici in numerose città europee e negli Usa.
- Una delle più famose è *l'Union des Femmes Peintres e Sculpteurs*, un'associazione professionale di artiste fondata a Parigi nel 1882 per creare occasioni di visibilità alle proprie affiliate, offrendo soprattutto spazi espositivi, inaugurati da un primo Salon 'separatista' autogestito.
- Analoghe associazioni sorgono a Londra, a Berlino, a Manchester, Glasgow, a Vienna, a Monaco, Karlsruhe, e negli Usa a New York.



Berthe Morisot e Mary Cassatt

Lo spazio del femminile e del maschile:
I markers spaziali e il punto di vista
dell'artista



Jeune femme arrosant un arbuste
(1876)



Dame et enfant sur la terrasse des Morisot, Rue Franklin
(1871-72)



Jour d'été (1879)

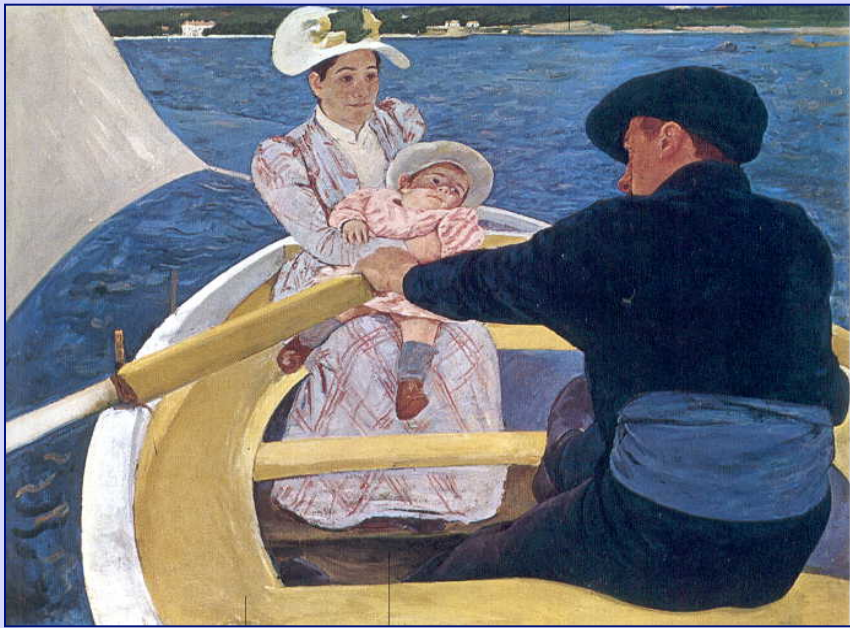
Berthe Morisot 1841-1895



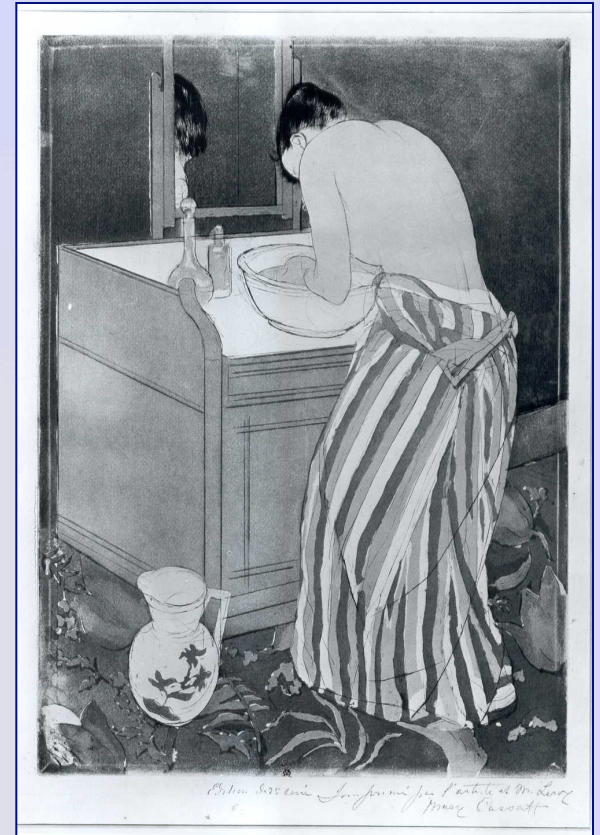
Mary Cassatt

(1844-1926)

Il punto di vista



Gita in barca
(1893-94)



Donna che si lava (1891)



Il Bagno (1891-92)

Mary Cassatt 1844 -1926

Mary Cassatt
All' Opera
1880



Mary Cassatt, Woman and Child Driving, 1881
(Bois de Boulogne)





Mary Cassatt, Art Institute of Chicago, 2009

Rosa Bonheur (1822-1899)
e Harriet Hosmer (1830-1908)

La libertà di muoversi

Anna Klumpke,
Ritratto di
Rosa Bonheur
(1898)



Mme Achille Fould,
Ritratto di Rosa Bonheur (1893)





In piedi L-R: Rocky Bear (Oglala), Buffalo Bill, sconosciuto, sconosciuto, Red Shirt (Oglala), sconosciuto; seduta : la pittrice Rosa Bonheur ; 1889, Paris,

Rosa Bonheur
(1822-1899) dans son
jardin,
(1880-90)



Rosa Bonheur, *Col. William F. Cody
(Buffalo Bill)* (1889)



*Harriet Hosmer in her
Rome studio, at work on a
statue
of Missouri senator
Thomas Hart Benton
(1865)*

Harriet Hosmer
(1830-1908)
Zenobia in catene
1859



Zenobia, regina di
Palmyra
1857





Harriet Hosmer (1830-1908)
Zenobia, Queen of Palmyra (1857)



Portrait with Lincoln bust
(1867?)

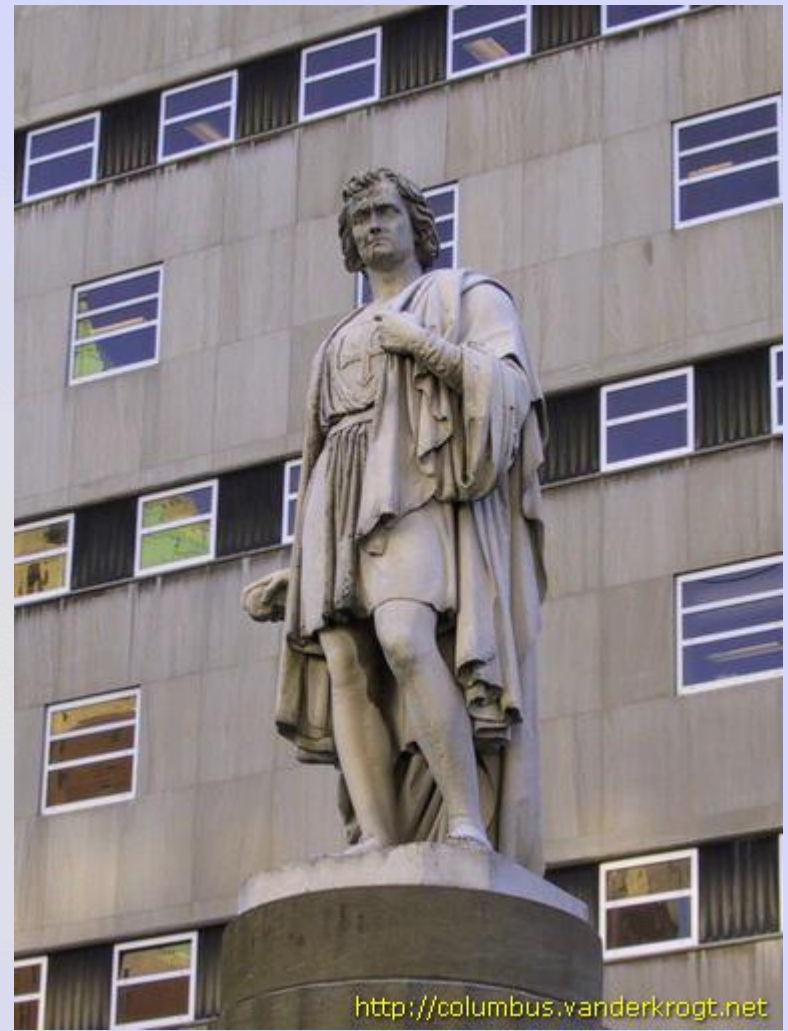
Vinnie Ream (1847-1914)



Statue of Abraham Lincoln in the rotunda
of the United States Capitol (1871)



Emma Stebbins, Angel of Waters, 1862, Central Park, NY



Emma Stebbins, Columbus, 1867,
Columbus Park, in front of the New York State Supreme
Court Building

«Ciò che più desidero è la libertà di girare da sola..di sedermi alle Tuilleries..di fermarmi a guardare i negozi per artisti, di entrare nelle chiese e nei musei, di camminare nelle vecchie strade di notte...Senza questa libertà non si può diventare un(a) vero(a) artista.... Questa libertà è la metà del talento e i tre quarti della felicità comune...»

Marie Bashkirtseff (1859-1884)



A partire dal 1850, in ogni decennio a seguire, venivano presumibilmente prodotte in Francia da pittori professionisti circa 200.000 tele.

Nel 1863 - come anno medio significativo - c' erano a Parigi circa 4000 pittori professionisti, di cui circa 950 erano donne (pari quasi al 25% dei pittori professionisti).

(White-White 1991, 66 e 92)

Tab. 1 Opere di artisti e artiste nei *Salons* di Parigi (in anni diversi , valori assoluti e percentuali)

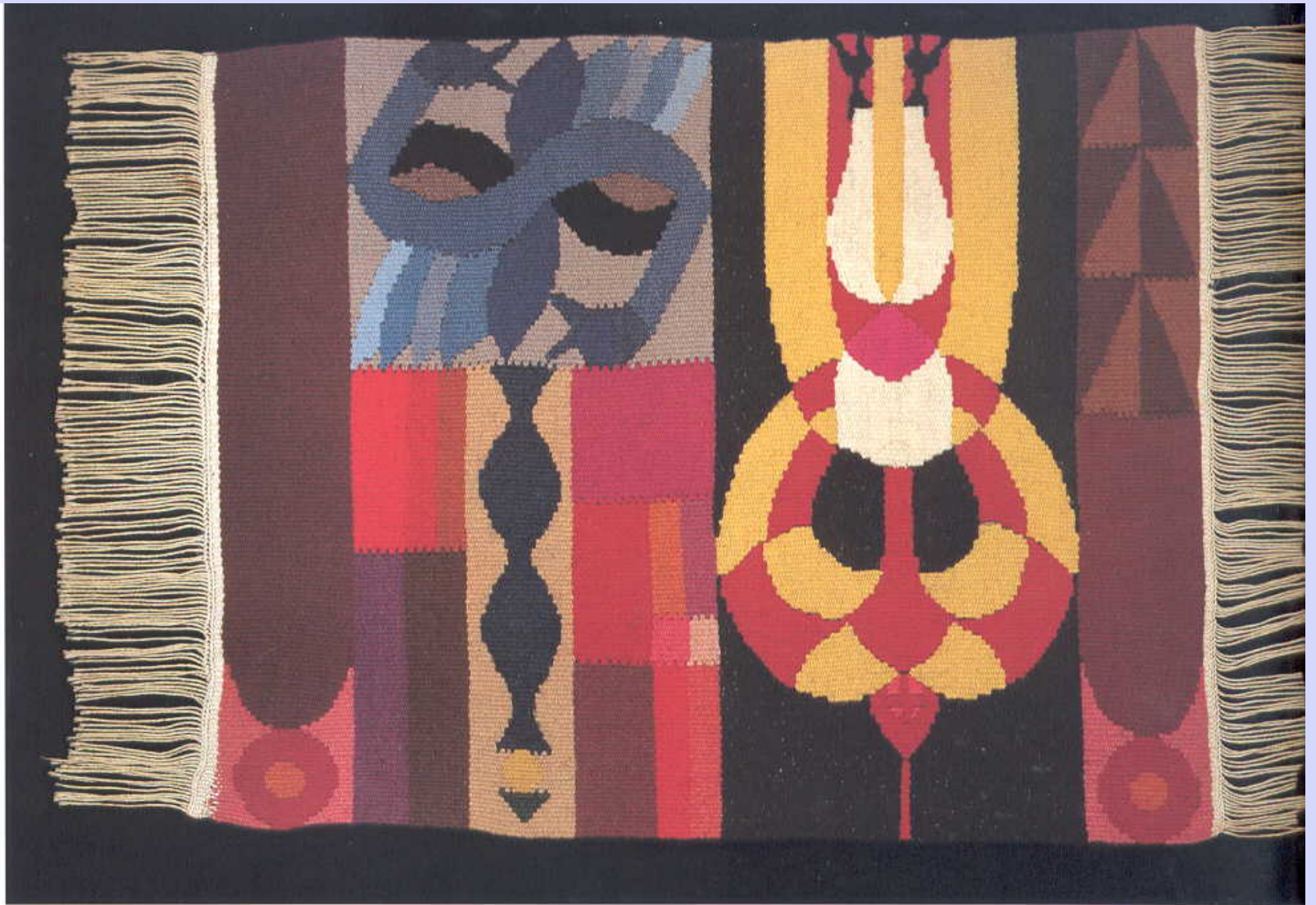
| anno | n. M+F | n. F | % F | Fonte |
|------|--------|-------------|--------|-----------------------------|
| 1791 | | | 2.6 | Chadwick 1990, 164 |
| 1801 | 192 | 28 | 14.0 | Nochlin-Sutherland 1979, 44 |
| 1810 | 390 | 70 | 17.9 | |
| 1822 | 475 | 67 | 14.1 | |
| 1835 | 801 | 178 | 22.2 | |
| 1874 | | 286 | | Garb 1994, 26 |
| 1880 | | 1081 | | |
| 1881 | | 658 | | |
| 1882 | | 832 | | |
| 1883 | | 630 | | |

Portrait de
Mademoiselle Charlotte
du Val d' Oignes (c.1801)

J.Louis David (1a)
Constance

M.Charpentier (2a)
M.Denise Villers (3a)





Sophie Tauber-Arp
(1889-1943)
Senza titolo (1918)



Sonia Delaunay
(1885-1979)
Coperta 1911

Chi e cosa incide sulla memoria ?

La ricerca delle tante storiche ha dunque dimostrato quanto sia rilevante il ruolo delle costruzioni di genere (ovvero cosa sia culturalmente definito maschile e cosa è definito femminile):

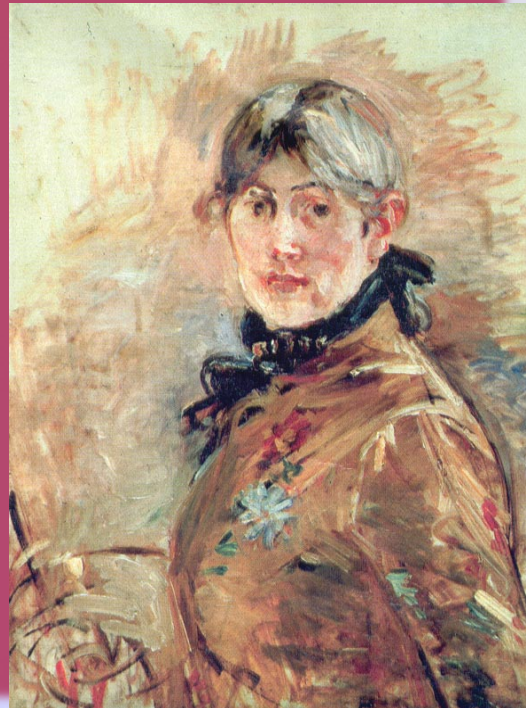
- per creare opportunità o ostacoli alla partecipazione delle donne alla produzione artistica,

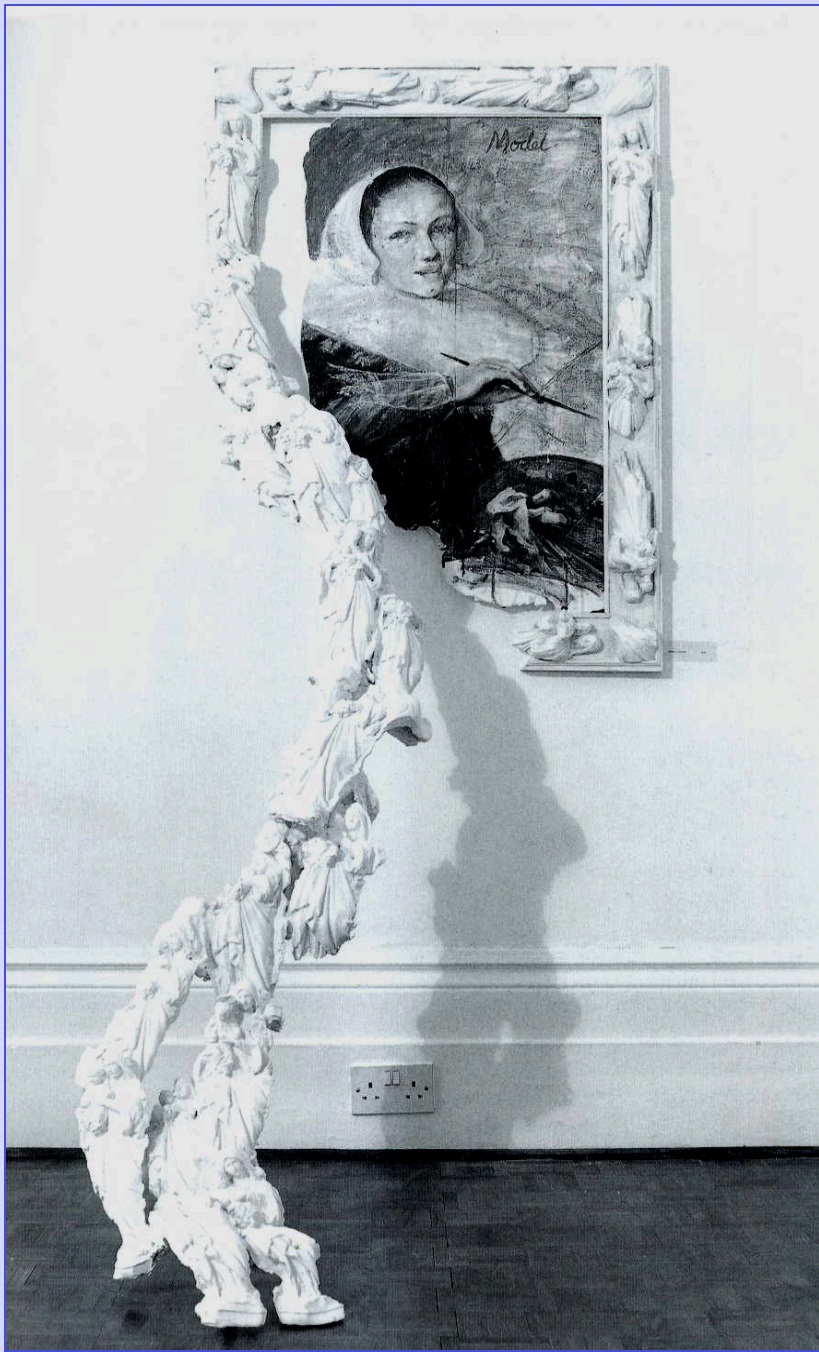
- nell'ispirare i comportamenti delle istituzioni verso artiste/ie per metterle/i in grado di produrre,

- e infine nel mettere le basi per una memoria storica.

Filtri della memoria:

- 1. Filtro vittoriano: Femminilizzazione del talento
- 2. Filtro: generi artistici
- 3. Filtro : il genere di chi racconta la storia

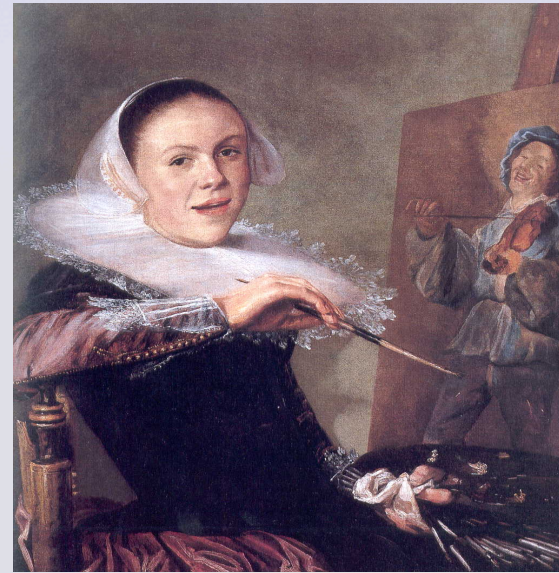


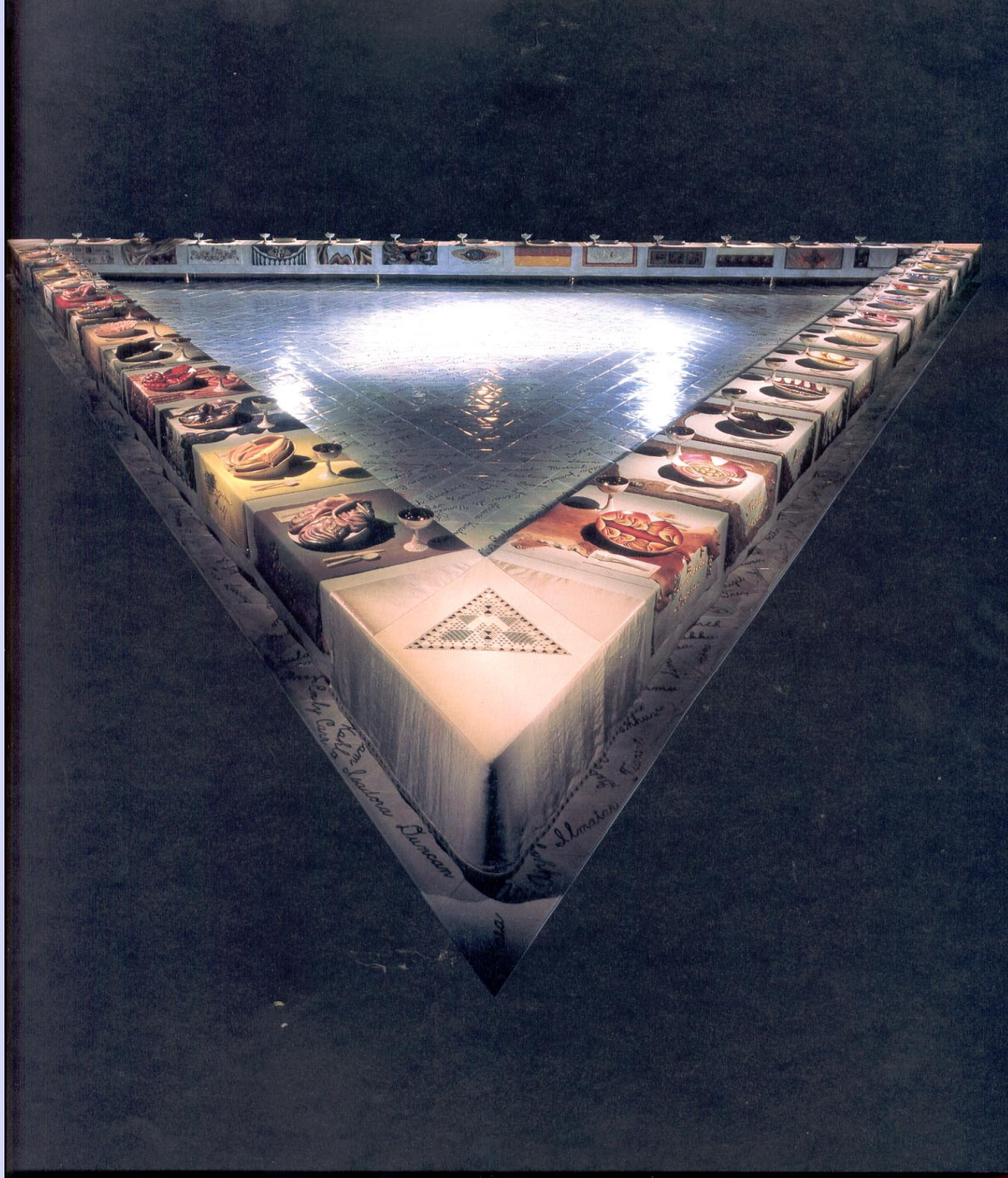


Rose Garrand

Madonna Cascade da: Trittico di
Modelli (Judith Leyster, Artemisia
Gentileschi, Elisabeth Vigé-Lebrun)
(1982-83)

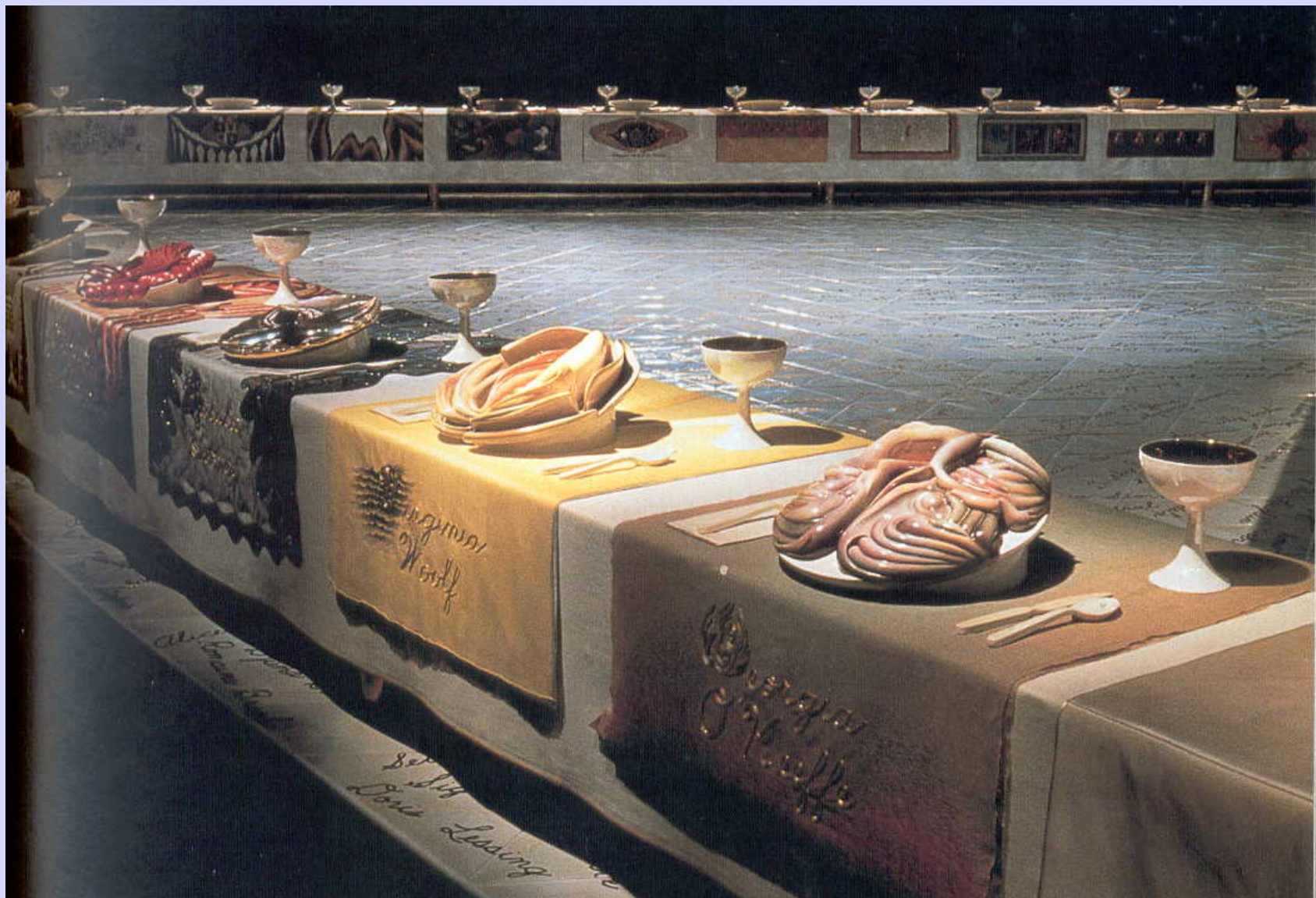
La genealogia





Judy Chicago

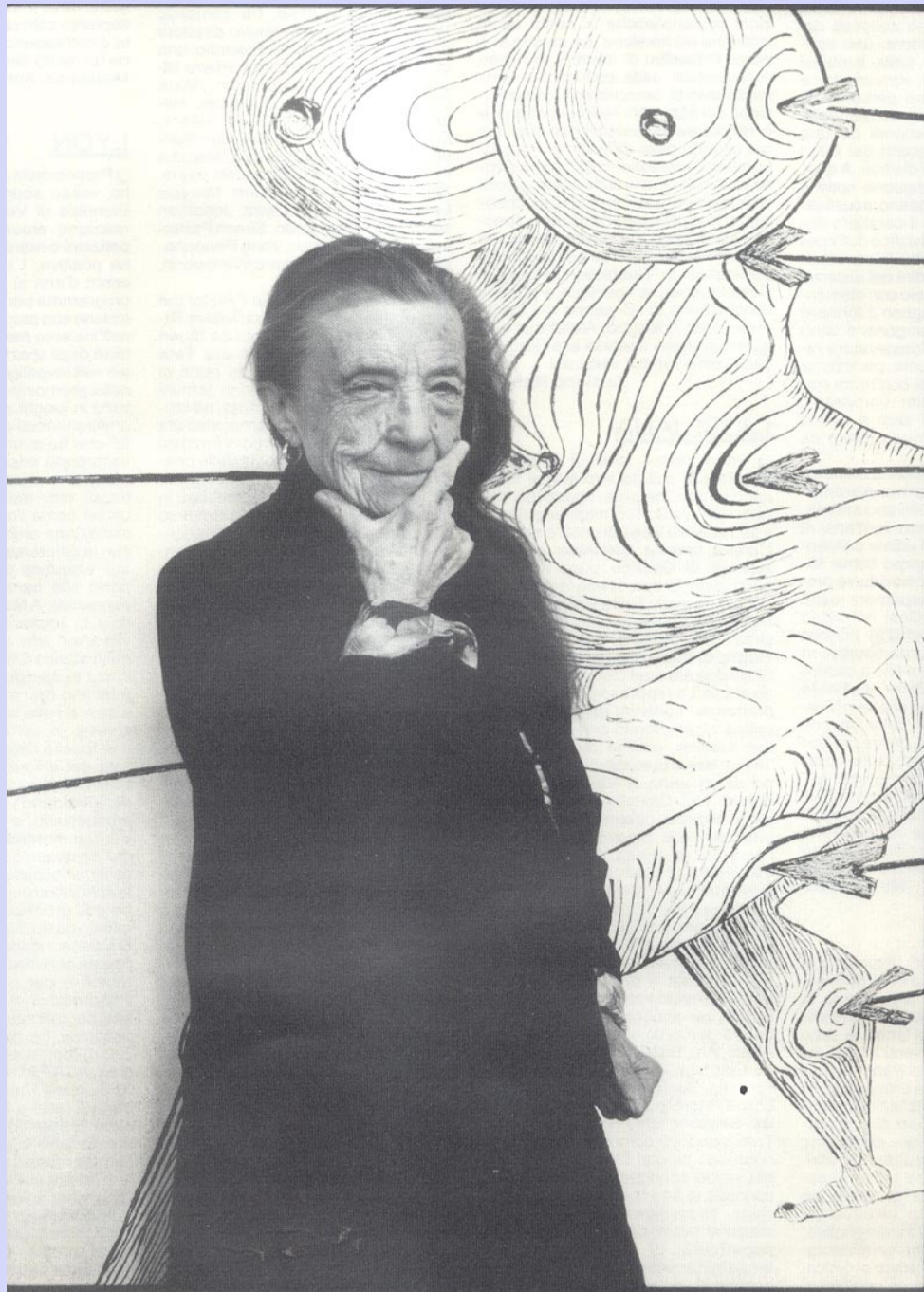
The Dinner Party
(1974-1979)



Judy Chicago, Dinner Party 1979

(particolare)

(in primo piano i posti di Georgia O' Keeffe e di Virginia Woolf)



Louise Bourgeois
1993

“Avevo la sensazione che la scena artistica appartenesse agli uomini e che io..ne invadessi il terreno. Perciò il mio lavoro era fatto ma tenuto nascosto. Ero più a mio agio tenendolo nascosto”





THE ADVANTAGES OF BEING A WOMAN ARTIST:



Working without the pressure of success.

Not having to be in shows with men.

Having an escape from the art world in your 4 free-lance jobs.

Knowing your career might pick up after you're eighty.

Being reassured that whatever kind of art you make it will be labeled feminine.

Not being stuck in a tenured teaching position.

Seeing your ideas live on in the work of others.

Having the opportunity to choose between career and motherhood.

Not having to choke on those big cigars or paint in Italian suits.

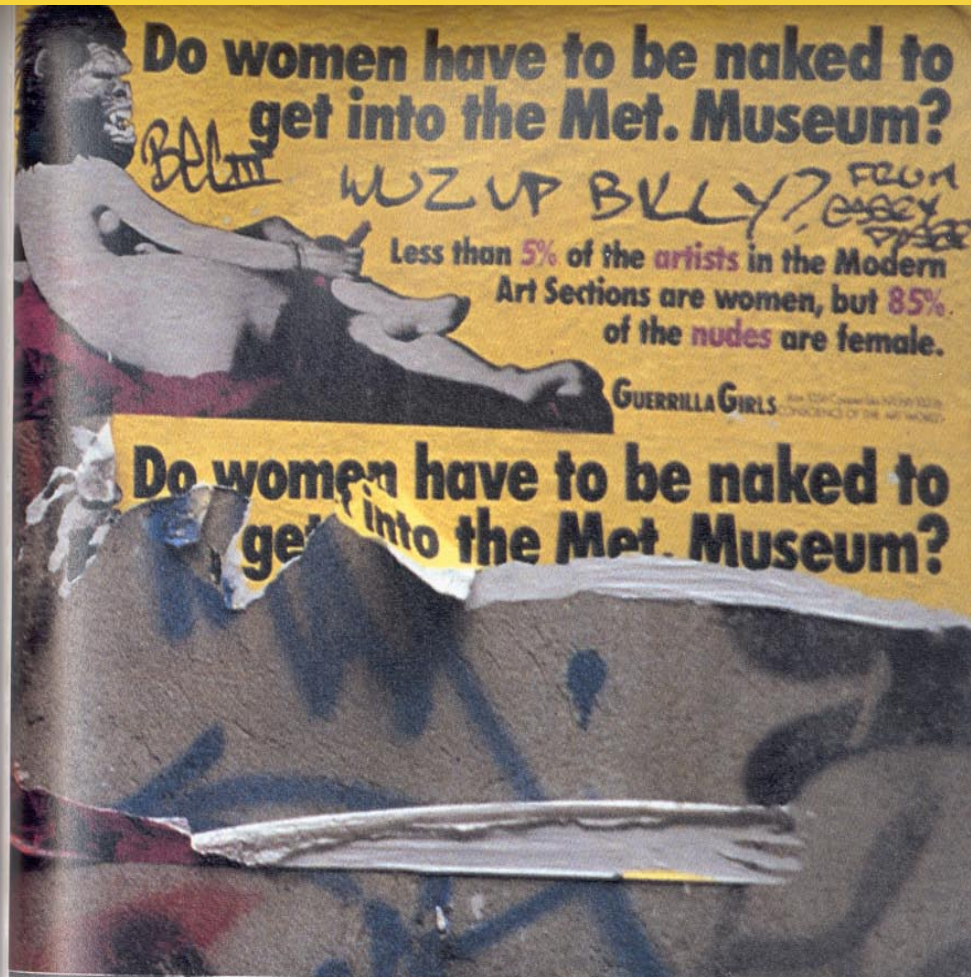
Having more time to work when your mate dumps you for someone younger.

Being included in revised versions of art history.

Not having to undergo the embarrassment of being called a genius.

Getting your picture in the art magazines wearing a gorilla suit.

A PUBLIC SERVICE MESSAGE FROM **GUERRILLA GIRLS** CONSCIENCE OF THE ART WORLD
532 LAGUARDIA PLACE, #207 - NY, NY 10012
www.guerrillagirls.com



Guerrilla Girls, New York 1989

“Le donne devono proprio essere nude per entrare nel Metropolitan Museum? Meno del 5% degli artisti dei settori di arte moderna sono donne, ma ben l’ 85% dei nudi sono femminili”

*Che fatica essere donne sul mercato!
Un'indagine rivela che negli ultimi
cinque anni le
vendite in asta sono quasi esclusivamente
realizzate dal sesso forte
(Exibart.com 5 gennaio 2016)*

Si dice spesso che, nonostante "par condicio" varie ed eventuali e maggiore attenzione alle quote rosa, anche il mondo dell'arte resti ad appannaggio degli uomini. E in effetti il trend non si smentisce e lo afferma una classifica stilata da Artnet, ripresa anche da Art Economy de Il Sole24ore, che prende in esame le aste serali di Post War and Contemporary Art che si sono svolte a New York nei mesi di novembre, dal 2010 al 2015, da Sotheby's, Christie's e Phillips. E sapete cosa è risultato?

Che nell'ultimo lustro il 92 per cento dei lotti venduti era firmato da artisti maschi, e solo l'8 per cento da artiste.

La situazione migliora leggermente solo da Phillips ma non cambia la storia. E non cambia la storia nemmeno il record di *Jimson Weed, White Flower No. 1* del 1936 di Georgia O'Keeffe, o quello registrato da Yayoi Kusama, per *White No. 28* del 1960, da Christie's New York, ancora nel novembre 2014 per oltre 7 milioni di dollari e che l'ha anche consacrata la "più cara" artista donna vivente.

Scavando, ulteriori conferme si trovano anche nella "composizione" delle mostre: meno del 30 per cento, nei musei americani, sono dedicate a donne, e solo nelle grandi kermesse, da Venezia a Documenta, i numeri sono "in pareggio".

Come andrà nel prossimo quinquennio?



Do women have to be naked to get into the Met. Museum?

Less than **3%** of the **artists** in the Modern Art sections are women, but **83%** of the **nudes** are female.

Statistics from the Metropolitan Museum of Art, New York, NY, 2004
GUERRILLA GIRLS CONSCIENCE OF THE ART WORLD
www.guerrillagirls.com

Lettura obbligatoria

- M.A.Trasforini, *L'artista invisibile. Come il genere ha cambiato la storia dell'arte*, in M.A.Trasforini (a cura di), *Donne d'arte. Storie e generazioni*, Meltemi editore, 2006, pp.23-38.